

Cisl e centro ricerche in monitoraggio sul futuro del lavoro

«Fase di grande incertezza economica per la Romagna»

CESENA

Per monitorare e capire il lavoro che cambia in Romagna, nasce l'osservatorio Cisl Romagna, sulle trasformazioni dell'economia e del lavoro

«Per fare sindacato in una fase di grandi trasformazioni come questa, sia a livello tecnologico che economico, è necessario comprendere i cambiamenti e saper reagire ad essi. È per questo motivo che come Cisl Romagna - afferma il suo segretario generale Francesco Marinelli - abbiamo deciso di intraprendere un percorso (iniziato già a fine 2022 con la realizzazione dell'Atlante della Romagna) di collaborazione col professor Lorenzo Ciapetti, direttore del centro ricerche sullo sviluppo locale Antares presso l'università di Bologna, per creare un osservatorio partecipato dell'economia e del lavoro in Romagna».

La Romagna sta affrontando una fase di notevole incertezza economica, soprattutto nel settore industriale, con un marcato aumento della Cassa integrazione. Se nel 2019 furono autorizzate poco più di 4 milioni di ore, nel 2023 ne sono state autorizzate 10 milioni.

In un contesto retributivo già fortemente diseguale tra le varie province romagnole, la pressione inflazionistica, dovuta al costo delle crisi geopolitiche ed energetiche post-covid, negli ultimi due anni ha annullato il valore degli aumenti retributivi.

La crisi demografica porta già oggi a cambiamenti nella forza lavoro e alla revisione dei servizi socio-sanitari, che si diversificano nei vari distretti socio-sanitari romagnoli.

I sindacalisti cislini hanno analizzato questi dati per capire come gestire i cambiamenti socio-economici, cercando di garantire o preservare la qualità del lavoro ed offrendo un nuovo welfare aziendale.